**QUESTIONARIO**

**SEZIONE A – LA DIFFUSIONE DELLE OPERAZIONI DI WBO**

I motivi della consultazione preliminare risiedono essenzialmente nella rarità delle operazioni di WBO e nella ancora più rara esperienza circa le modalità di assicurare un efficiente ed efficace sostegno pubblico per un sempre più ampio ricorso a tali operazioni, che si ritengono particolarmente idonee a salvaguardare i livelli occupazionali e a preservare il tessuto industriale e più in generale imprenditoriale della Regione.

**Quesito A.1**

Ritiene che le operazioni di WBO siano una risposta adeguata per rilanciare aziende in crisi e salvaguardare i livelli occupazionali? Ritiene che siano opportune ulteriori condizioni o accorgimenti relativi all’accesso al Fondo WBO, oltre a quelli indicati nella Legge Istitutiva e nel documento “Indirizzi e Criteri” (es. limiti settoriali, dimensionali, ecc.)?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito A.2**

Quali ritiene siano i motivi che frenano una maggiore diffusione delle operazioni di WBO nella soluzione delle crisi aziendali?

Indicare il livello di importanza: 4 = fondamentale, 3 = importante, 2 = moderatamente importante, 1 = irrilevante.

|  |  |
| --- | --- |
| Motivi: | Livello di importanza |
| a) le operazioni sono prese in considerazione troppo tardi quando la crisi ha ormai eroso  |  |  |  |
| i fattori di competitività dell’impresa; |  |  |  |
|  |  |  |  |
| b) le operazioni sono complicate e lunghe e, anche se avviate per tempo, si concludono  |  |  |  |
| troppo tardi quando la crisi ha ormai eroso i fattori di competitività dell’impresa;  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| c) i lavoratori hanno raramente le competenze manageriali per svolgere il ruolo di  |  |  |  |
| Imprenditore; |  |  |  |
|  |  |  |  |
| d) i lavoratori non hanno le risorse finanziarie e le garanzie necessarie per rilevare |  |  |  |
| l’impresa e per finanziarne il rilancio; |  |  |  |
|  |  |  |  |
| e) l’imprenditore uscente o la procedura fallimentare, attribuisce un valore eccessivo |  |  |  |
| all’impresa da rilevare; |  |  |  |
|  |  |  |  |
| f) (altro, da specificare). |  |  |  |

**Eventuali osservazioni e commenti**

|  |
| --- |
|  |

Il documento “Indirizzi e Criteri” stabilisce che tra i compiti da assegnare al soggetto gestore ci siano tra l’altro:

* lapromozione del Fondo WBO e l’esplorazione delle opportunità di intervento per sostenere operazioni di WBO;
* il supporto tecnico e informativo ai destinatari per la formulazione del piano industriale;
* il monitoraggio dell’andamento delle imprese cooperative finanziate.

**Quesito A.3**

La Regione Lazio si riserva di segnalare i casi di crisi di cui viene a conoscenza per effetto delle proprie competenze nell’ambito delle procedure relative alla concessione della cassa integrazione e delle indennità di mobilità. Quali altri modi ritiene possano risultare validi per intercettare aziende in crisi e, qualora ritenga importante intervenire il più presto possibile, quali ritiene siano i più precoci?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito A.4**

Il nuovo Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019) ha introdotto tra l’altro obblighi di segnalazione del presunto stato di crisi e una disciplina per la composizione assistita della crisi di impresa: in che modo ritiene che il Fondo WBO possa operare al meglio nell’ambito di questo quadro normativo (sebbene ancora in via di completamento)?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito A.5**

Ritiene che una adeguata informazione e quindi una assistenza non solo finanziaria e un più ampio supporto ai lavoratori che valutano di rilevare una azienda tramite un’operazione WBO, in particolare con riferimento all’elaborazione di un solido piano industriale di recupero, possa aumentare il ricorso a tali operazioni?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito A.6**

I lavoratori hanno raramente le competenze manageriali o tutte quelle necessarie per affrontare con successo un *turnaround:* ritiene possa quindi essere utile un supporto anche durante i primi anni di avviamento (ad esempio mediante un tutor con comprovata esperienza manageriale)? Come potrebbe interagire tale supporto con l’attività di monitoraggio sull’andamento delle imprese sostenute?

|  |
| --- |
|  |

**SEZIONE B – ASSISTENZA FINANZIARIA ALLE OPERAZIONI DI WBO**

Come indicato nel documento “Indirizzi e Criteri” l’intervento del Fondo WBO è attuato mediante prestiti che possono arrivare fino al 100% del fabbisogno previsto dal piano industriale di recupero, aventi le seguenti caratteristiche minime:

* importo minimo: 20.000 euro
* tasso annuo: 0%;
* durata massima del periodo di ammortamento: otto anni;
* pre-ammortamento: max 24 mesi per finanziamenti di durata pari o superiore a 48 mesi.

**Quesito B.1**

Ritiene sia opportuno prevedere altre caratteristiche (ad esempio: importo massimo, erogazioni per *milestones* del piano industriale o altre forme di flessibilità, rateizzazione, altro)?

|  |
| --- |
|  |

Come indicato nella Legge Istitutiva l’accesso al Fondo WBO è subordinato “alla presentazione di idonee forme di garanzia” e il documento “Indirizzi e Criteri” specifica che queste devono riguardare gli investimenti previsti nel piano industriale di rilancio e le attività rilevate tramite l’operazione di WBO, che devono avere un valore complessivo almeno pari all’importo del finanziamento concesso.

**Quesito B.2**

Ritiene, in base all’esperienza, che, dati tali vincoli, il prestito massimo concedibile sia sufficiente per fronteggiare il fabbisogno finanziario complessivo necessario per affrontare con successo una operazione di WBO?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito B.3**

Qualora ritenga che il prestito concedibile non sia sufficiente per fronteggiare il fabbisogno finanziario complessivo necessario per affrontare con successo una operazione di WBO, quali altre forme di finanziamento di mercato ritiene possano essere idonee a completare il sostegno finanziario all’operazione, considerando che l’impresa prenditrice è una cooperativa in fase di avviamento?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito B.4**

Le norme sulle indennità per la cassa integrazione e la mobilità consentono di anticipare in un’unica soluzione gli assegni ancora spettanti per i lavoratori che intendono avviare un’attività imprenditoriale, da destinare a tale avviamento. La cd. Legge Marcora prevede specifici finanziamenti e l’intervento nell’*equity* nel caso di operazioni WBO. Esistono ulteriori sostegni finanziari pubblici che consentono di ridurre i rischi sui prestiti bancari e che potrebbero combinarsi con il Fondo WBO per completare il sostegno finanziario all’operazione, in particolare il fondo di garanzia per le PMI. Ritiene possano essere messe a sistema tali ulteriori risorse nell’ambito dell’operatività del Fondo WBO? Attraverso quali modalità?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito B.5**

In alcune esperienze di microcredito o nel finanziamento del capitale di rischio delle start-up, e in una certa misura nel credito regolamentato, alcuni fattori sono valutati con attenzione e considerati elementi che aumentano le probabilità di successo del piano industriale e quindi le probabilità di rimborso dei finanziamenti. Quali fattori ritiene possano essere considerati di maggiore rilievo nel contesto specifico dei WBO?

Indicare il livello di importanza: 4 = fondamentale, 3 = importante, 2 = moderatamente importante, 1 = irrilevante.

|  |  |
| --- | --- |
| Fattori: | Livello di importanza |
| I fattori di competitività dell’impresa ancora presenti in particolare:  |  |  |  |
| a) la quota di mercato, gli ordini, i clienti, la rete distributiva, ecc.; |  |  |  |
|  |  |  |  |
| b) la capacità produttiva, le tecnologie, i rapporti con fornitori e partner; |  |  |  |
|  |  |  |  |
| c) le competenze e le capacità dei dipendenti; |  |  |  |
|  |  |  |  |
| d) la determinazione dei lavoratori neo-imprenditori (eventualmente testimoniata anche |  |  |  |
| dalla loro disponibilità ad investire risorse proprie); |  |  |  |
|  |  |  |  |
| e) Le competenze dei lavoratori neo-imprenditori, anche in termini di mix ed affiatamento  |  |  |  |
| nel lavoro di gruppo (e l’eventuale presenza di un tutor con comprovata esperienza manageriale); |  |  |  |
|  |  |  |  |
| f) (altro, da specificare). |  |  |  |

 **Eventuali osservazioni e commenti**

|  |
| --- |
|  |

**SEZIONE C – SELEZIONE E MODALITA’ DI INGAGGIO DEL SOGGETTO GESTORE**

Il documento “Indirizzi e Criteri” stabilisce che la gestione del Fondo WBO sia riservata a soggetti che siano intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, oppure investitori istituzionali di cui all’art. 17 comma 2 della legge 25 febbraio 1985 n°49, come modificata dalla legge 5 marzo 2001, n. 57.

**Quesito C.1**

Qualora ritenga opportuno uno specifico supporto ai lavoratori nell’elaborazione di un solido piano di recupero (domanda A5) a chi ritiene debba essere attribuito il compito di prestare tale supporto (ad esempio: lo stesso gestore del fondo, uno o più partner collegati in raggruppamento o mediante un rapporto di subappalto, partner individuati di volta in volta, partner individuati dai lavoratori liberamente, altri)? Quali caratteristiche professionali ed esperienze ritiene debba/no avere tale/i soggetto/i? Come ritiene debba caratterizzarsi tale assistenza (ad esempio: per fasi successive, con sessioni di addestramento standardizzate, con assistenza personalizzata, focalizzata sul rafforzamento di quali competenze, altro)? Qualora sia offerta l’opportunità di ricevere tale assistenza, ritiene debba essere valorizzata nella definizione delle modalità di accesso al Fondo WBO e nei criteri di valutazione? se si, in che modo?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito C.2**

Qualora ritenga opportuno un supporto ai lavoratori neo-imprenditori durante i primi anni di avviamento per affrontare con successo un *turnaround*, quale ritiene possa essere la formula più appropriata? in particolare ritiene possa essere utile l’obbligo - o la facoltà - per il gestore del Fondo di mettere a disposizione un tutor con comprovata esperienza manageriale? Se sì, quale ritiene sia il modo migliore per coinvolgere tale tipologia di soggetti e allinearne gli interessi con quelli dei lavoratori neo-imprenditori?

|  |
| --- |
|  |

Il documento “Indirizzi e Criteri” stabilisce che ulteriori requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione delle offerte saranno ispirati alle indicazioni della Commissione Europea per quanto riguarda la selezione dei gestori degli strumenti finanziari di cui all’art. 7 del Reg. (UE) 480/2013.

**Quesito C.3**

Tra i criteri di valutazione applicabili (anche solo eventualmente) al caso in esame (oltre al tema dei compensi trattato più avanti) riportati nella seguente tabella quali ritiene siano più importanti?

Indicare il livello di importanza: 4 = fondamentale, 3 = importante, 2 = moderatamente importante, 1 = irrilevante.

|  |  |
| --- | --- |
| Criteri: | livello di importanza |
| a) l'esperienza nell'attuazione di strumenti finanziari simili;  |  |  |  |
|  |  |  |  |
| b) la competenza e l'esperienza dei membri dell'équipe proposta e la capacità operativa e  |  |  |  |
|  Finanziaria (si tenga conto anche delle risposte date ai precedenti quesiti C.1 e C.2); |  |  |  |
|  |  |  |  |
| c) la validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione delle operazioni WBO  |  |  |  |
|  da sostenere (tenuto conto dei criteri di valutazione già stabiliti nel documento “Indirizzi e Criteri”); |  |  |  |
|  |  |  |  |
| d) la possibilità che l’eventuale affidamento sviluppi sinergie con l’attività già svolta dal  |  |  |  |
| Gestore (addizionalità); |  |  |  |
|  |  |  |  |
| e) la capacità di raccogliere o attivare ulteriori risorse per sostenere le operazioni WBO,  |  |  |  |
| aggiuntive rispetto alla dotazione regionale e, in tale caso, i termini e le condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa; |  |  |  |
|  |  |  |  |
| f) nel caso in cui il soggetto gestore assegni proprie risorse finanziarie a favore delle  |  |  |  |
| operazioni WBO sostenute dal Fondo o ne condivida il rischio, le misure proposte per far convergere gli interessi e attenuare possibili conflitti di interesse; |  |  |  |
|  |  |  |  |
| e) (altro, da specificare). |  |  |  |

 **Eventuali osservazioni e commenti**

|  |
| --- |
|  |

Il documento “Indirizzi e Criteri” stabilisce che in accordo con le indicazioni della Commissione Europea per quanto riguarda la sana gestione finanziaria degli strumenti finanziari e la convergenza degli interessi con il loro gestori, la struttura commissionale dovrebbe essere articolata in:

* una commissione di gestione, annuale, rapportata all’entità del fondo;
* una commissione di realizzazione, annuale, rapportata all’importo del fondo effettivamente impegnato ed erogato a favore delle cooperative beneficiarie;
* una commissione di risultato, rapportata al successo delle operazioni di WBO che hanno beneficiato del sostegno del Fondo.

Si tenga conto che il documento “Indirizzi e Criteri” stabilisce che, oltre quanto già rappresentato nella sezione A, i compiti da assegnare al soggetto gestore comprendono:

* predisposizione e pubblicazione del bando per la concessione dei finanziamenti alle imprese cooperative, in conformità alle linee di indirizzo regionali e previa approvazione della struttura regionale competente;
* accoglimento e valutazione delle richieste;
* concessione ed erogazione dei finanziamenti con relativi adempimenti di legge (RNA, verifiche antimafia, ecc.);
* gestione dei finanziamenti e dei relativi rientri;
* monitoraggio dell’andamento, ispezione e controllo delle imprese cooperative finanziate;
* gestione della contabilità del Fondo e rendicontazione periodica
* attività giudiziali e stragiudiziali di tutela del valore del fondo e di recupero dei crediti.

Si tenga inoltre conto che la sana gestione finanziaria degli strumenti finanziari può mutuare anche pratiche di mercato, come rimborsare a parte alcuni costi di gestione, difficilmente preventivabili e meccanismi per allineare gli interessi e rendere meno onerosa la gestione dei rapporti contrattuali. Tra questi si segnala:

* la pratica di riconoscere delle commissioni sulle operazioni realizzate, per tenere conto di alcuni oneri fissi anche riguardanti l’attività di scouting, supporto, ecc., non incentivare il soggetto gestore nel dedicarsi solo alle operazioni di importo più grandi e incentivarlo a seguire solo le operazioni che hanno maggiori probabilità di essere concluse;
* la pratica di rimborsare solo parzialmente i costi vivi relativi alle operazioni non realizzate (cd. “*abort costs*”);
* la pratica di prevedere premi o penali se le operazioni non raggiungono determinati obiettivi quantitativi secondo una scaletta temporale.

**Quesito C.4**

Una commissione di gestione, annuale, rapportata all’entità del Fondo si giustifica in relazione ai costi fissi che comunque il gestore deve sostenere, indipendentemente dai volumi generati. Considerando anche i compiti aggiuntivi che ha (eventualmente) indicato sia opportuno assegnare al soggetto gestore e le loro caratteristiche, ci sono dei parametri che ritiene debbano essere tenuti in considerazione, oltre all’entità del Fondo, nello stabilire la misura di tale commissione fissa? Ritiene debbano essere presi in considerazione anche parametri temporali (ad esempio: in fase di impostazione, fino ad esaurimento del Fondo, successivamente al suo esaurimento quando l’attività si riduce alla gestione dei rientri, al monitoraggio e ai relativi compiti amministrativi)?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito C.5**

La commissione di realizzazione ha lo scopo di compensare il gestore per il maggiore impegno che richiede la fase di concessione ed erogazione dei prestiti a favore delle cooperative beneficiarie. Considerando anche i compiti che ha (eventualmente) indicato sia opportuno assegnare al soggetto gestore e le loro caratteristiche, ci sono parametri che ritiene debbano essere tenuti in considerazione per rappresentare sinteticamente ed efficacemente, in un rapporto contrattuale, il maggiore impegno che il gestore deve assumere per determinate attività o fasi? In particolare ritiene sia corretto utilizzare quale parametro il numero/l’ammontare delle operazioni realizzate?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito C.6**

La commissione di risultato ha lo scopo di allineare gli interessi del soggetto gestore a quelli dell’amministrazione aggiudicatrice. Nella pratica commerciale un parametro di riferimento è il rendimento del fondo affidato in gestione; nel caso del Fondo in esame, che non prevede rendimenti, un parametro potrebbe essere rappresentato dal tasso di rimborso del capitale dei prestiti erogati, che oltretutto è un indicatore dello stato di salute delle imprese cooperative sostenute, in quanto sono in grado di onorare il prestito concesso dal Fondo. Una responsabilizzazione finanziaria del gestore è senz’altro opportuna; tuttavia la Regione Lazio con tale Fondo intende raggiungere obiettivi di interesse pubblico e in particolare salvaguardare i livelli produttivi e i livelli occupazionali preesistenti e, se possibile, svilupparli. Ritiene ci siano parametri da porre a base del calcolo della commissione di risultato che possano essere previsti in aggiunta al mero livello di rimborso del finanziamento per ottenere l’allineamento di interessi sugli obiettivi pubblici? Quali modalità di misurazione ritiene più corrette? Ritiene possano essere individuati obiettivi intermedi da introdurre anche al fine di riconoscere al soggetto gestore una qualche forma di commissione di risultato in tempi ravvicinati rispetto al momento della completa realizzazione dell’operazione (ad esempio: altre risorse finanziarie attivate, indicatori di buon avviamento, altro)?

|  |
| --- |
|  |

**Quesito C.7**

Sulla base dell’esperienza, è in grado di indicare dei livelli commissionali che ritiene appropriati, con riferimento alle diverse tipologie di commissioni o complessivi, e/o indicare eventuali prassi di mercato relativamente ai rimborsi di costi vivi? Nel caso, si richiede di fornire elementi a supporto della quantificazione proposta.

|  |
| --- |
|  |

**SEZIONE D – EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI E COMMENTI**

|  |
| --- |
|  |